



SAGGISTICA

STORIE DI ANGUANE**Liberamente tratte da miti e leggende popolari del Veneto e del nord-est italico**di *Anguanamadre*Editore: **ANGUANA EDIZIONI**Pagine: **310**Prezzo: **16.00 €**Pubblicazione: **31/10/2010**ISBN: **9788890537400**STUDI CULTURALI E SOCIALI, SOCIETÀ E SCIENZE
SOCIALI

Dalla quarta di copertina: Le Anguane, le favolose “donne magiche”, un po’ fate e un po’ streghe, potenti guaritrici e sciamane, le cui storie si narravano attorno al fuoco e nei “filò” contadini, dal Veneto fino al Friuli, e oltre, ritornano, vive ed ammaliatrici più che mai, in questo volume, che raccoglie 33 storie, tratte dalla tradizione popolare orale di tutto il Nord-Est. Il libro è arricchito da una introduzione monografica su queste figure mitiche, che racconta dettagliatamente chi sono, dove abitano, che cosa fanno, da dove vengono...e dove stanno andando, le Signore Anguane. Un libro pieno di magia mistero, tratto dal primo manoscritto di Anguanamadre. I 33 racconti del libro, ripercorrono un po’tutti i topos classici in cui si trovano ad agire e muoversi le anguane nell’ambito delle leggende e dei racconti popolari, che si estendono dal Friuli, al Trentino, al Veneto, fino al Po. Sono ambientati, come da tradizione, nell’ambito della civiltà contadina del secolo scorso, e dei secoli passati, e che ora non esiste più, nemmeno nelle zone più remote del Veneto o delle località montane. Molti racconti si svolgono in luoghi ben definiti e famosi, nelle tradizioni locali, per essere, o essere stati, in passato, dimore di anguane, ed intorno ai quali si intrecciano numerose leggende, come, per esempio, la Montagna Spaccata, vicino a Recoaro; o il Buso della rana, sulla Priabona, o il Lago di Lagole, in Cadore; e ancora, la Valstagna, i laghi alpini, la Valdastico. L’Introduzione, in pratica, è una monografia (occupa 49 pagine delle 200 del manoscritto) sulla figura mitologica dell’anguana. Descrive queste figure mitiche nelle loro caratteristiche generali e nelle particolarità che si ritrovano nelle varie aree culturali, e nelle varie località. Ne ripercorre l’origine, anche etimologica, e ne sviscera le connessioni con altre figure divine e mitologiche dei vari ambiti culturali che si sono susseguiti in questi territori, il loro significato, e il forte legame tra queste figure mitiche, sopravvissute per secoli, se non millenni, attraversando epoche e civiltà, e il culto della Grande Madre, Signora delle acque, della fertilità, e di tutto ciò che vive. Sono anche elencati numerosi luoghi e località che in passato hanno ospitato, e a volte ospitano ancora, le anguane, le loro dimore e le loro leggende.